

FEDE PERICOLOSA

CHIESA IN CASA

Questo materiale può essere utilizzato per prendere appunti durante la visione del video e riflettere su quanto ascoltato utilizzando una serie di domande consigliate.

Virus e mostri

Non so quanti di voi hanno avuto la possibilità di passeggiare per la famosa Piazza Tienanmen a Pechino. Un luogo suggestivo al centro di quella che molti non esitano a definire la principale superpotenza mondiale: la Cina. Ma piazza Tienanmen, che ironicamente significa Porta della pace celeste, fu scenario anche di un terribile massacro nel 1989, quando un'intera fetta di mondo sembrava crollare a pezzi.

Ebbene un anno dopo quel triste avvenimento in Cina, Ron Boyd-MacMilland, collaboratore di Porte Aperte, fece visita a un amico, un professore. Andò a trovarlo senza preavviso: non erano di certo i tempi degli smartphone e della connessione a tutte le ore.

Bussò alla sua porta, lui venne ad aprire: indossava un bellissimo abito cinese. Gli disse: "Oh amico mio, ti prego entra!" C'erano altri tre uomini anziani con lui nell'appartamento.

"Forza, brindiamo alla persona che ha portato in Cina il più grande risveglio del mondo", disse l'amico di Ron e Ron pensò: "Certo, brindo anch'io a quell'uomo!" In realtà pensavo avrebbero nominato qualcuno come Watchmen Nee o Wang Ming Dao, famosi evangelisti che avevano conosciuto il carcere a causa di Cristo e avevano ispirato milioni di cristiani nel mondo.

Dunque tutti brindarono e dissero in coro: "A Mao Tse-Tung!" (O Mao Zedong) Per poco Ron non sputò fuori il vino, e dopo essersi ripreso esclamò: "Mao Tse-Tung! Mao era un mostro! O no?"

Sì, gli dissero sorridenti, ma **Dio usa anche i mostri.**

Ed esattamente in che modo Mao, il grande persecutore dei cristiani, avrebbe fatto del bene alla chiesa?

Gli dissero: "Ron, guarda la cosa da questa prospettiva: prima che Mao arrivasse, il popolo cinese non era molto religioso. Sì, seguivamo un po' Confucio, adoravamo gli antenati, ma non c'era niente di veramente trascendente in tutto questo. Poi arrivò Mao Tse-Tung. Si alzò in piedi e nel suo primo discorso disse: "Costruiremo il paradiso in terra - disse proprio così, il paradiso in terra - e lo faremo attraverso la fede... la fede nella verità". E poi organizzò la vita sociale di tutti in piccoli gruppi, una sorta di "sessioni di auto-critica", ma che in realtà erano delle piccole chiese.

Erano incontri di autocritica e pentimento in cui bisognava prendere il suo famoso "libro rosso" contenente i suoi detti, dovevi leggerli e dovevi dire: "Non sono all'altezza di Mao".

Pentendoti davanti a tutti, e così venivi perdonato.

E a Pechino, al culmine di questa pratica, lui, Mao, usciva dal balcone di piazza Tiananmen.

Milioni di persone si riunivano, prendevano i loro libretti rossi e lo agitavano così verso di lui.

E lui teneva le mani protese in questo modo. Non diceva una parola. E la gente in visibilio continuava a fare così.

L'anziano cinese amico di Ron, gli spiegò: "Sai cosa ci stava insegnando Mao in quella piazza? Insegnava al popolo cinese ad adorare. Certo, ad adorare lui". A cosa mai potrebbe servire questo?

Ebbene Mao morì nel 1976.

Ora, un dio non dovrebbe morire. Questo lo sanno tutti. E subito dopo i pochi evangelisti rimasti in carcere furono rilasciati e poterono ricominciare a viaggiare per le campagne per la prima volta dopo molti anni.

FEDE PERICOLOSA

CHIESA IN CASA

Così arrivavano nei villaggi e iniziarono a parlare di Gesù Cristo. La gente dopo averli ascoltati un po' rispondeva: "Fermo. Vogliamo credere", e l'intero villaggio credeva. E ciò accadde continuamente, più e più volte.

Gli evangelisti sorpresi dicevano: "aspettate un attimo. Abbiamo una Bibbia e un sacco di altre cose da dirvi prima che voi crediate".

E loro rispondevano: "finalmente capiamo cosa è successo. Pensavamo che Mao fosse dio ma non poteva esserlo perché è morto, gli dei non muoiono. Mentre Gesù è morto ed è risorto, deve per forza essere lui Dio, per di più ora siede alla destra del Padre per sempre! Da oggi adoreremo Gesù, soltanto!"
Così, il risveglio dilagò nel paese.

Ecco perché brindavano a Mao Tse-Tung. Perché Mao, dal loro punto di vista, era il più grande, il più importante pre-evangelista nella storia della Chiesa.

La Chiesa crebbe da meno di un milione a oltre 50 milioni di credenti negli anni '80, il periodo a cui loro si riferivano, fino a oltre si stima 100 milioni oggi.

Pensava di avere schiacciato e annichilito la Chiesa. Aveva messo pastori in prigione, bruciato bibbie, chiuso chiese.

In realtà, stava creando il più grande risveglio del mondo. Certo non lo sapeva. Ecco perché quegli anziani credenti alzavano il loro calice e ringraziavano Dio per Mao Tse-Tung.

È sempre Dio a ridere per ultimo e noi con Lui.

Certo il nostro Dio è in grado di usare persino dei mostri o, se preferite, dei virus.

Domande

“Io sono Giuseppe vostro fratello, che voi vendeste perché fosse portato in Egitto. Ma ora non vi rattristate, né vi dispiaccia di avermi venduto, perché io fossi portato qui; perché Dio mi ha mandato qui prima di voi per conservarvi in vita” - Genesi 45:4-5

Nella storia di questo episodio, 1 dei 4 fratelli cinesi in compagnia di Ron disse: “Per ogni testimonianza miracolosa della Chiesa cinese a quel tempo, ce ne sono state centinaia di pura resistenza”.

1. Come ha fatto la Chiesa cinese a sopravvivere alla Rivoluzione comunista e alla conseguente persecuzione?
2. Considera quanto ha sopportato Giuseppe prima degli onori del faraone: qual è la prospettiva che ci sfugge in tutto ciò?

Oggi umanamente vogliamo una ricetta per essere liberati dal Covid-19, ma a noi serve anche una “prescrizione per resistere”.